



# L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da  
Professionisti d'Impresa



**PROFESSIONISTI D'IMPRESA**  
RETE DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2018

www.corriere.it

In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 143 - N. 223

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 6882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Roma sconfitta a Madrid**  
Espulso Ronaldo  
ma la Juve vince  
di **Mario Sconceri**  
alle pagine 58 e 59



**Domani gratis**  
Lasciarsi a sessant'anni  
Dopo il trauma  
c'è ancora un futuro  
di **Candida Morvillo**  
chiedete l'inserto all'ediculante



## Lotta e governo

### L'ALTALENA POLITICA DEI 5 STELLE

di **Massimo Franco**

È lontano anni luce, il Luigi Di Maio che sfoggiava moderazione e dava rassicurazioni sui propri cromosomi europei. Peccato. In cento giorni al governo, il vicepremier e ministro del Movimento Cinque Stelle ha assunto con frequenza crescente i toni capricciosi di chi pretende di modellare la realtà sulle proprie promesse elettorali: anche se si tratta di impegni che fanno a pugni con la realtà dei conti economici. L'attacco frontale a Giovanni Tria lascia affiorare una miscela di impazienza e di arroganza, che vela un'insicurezza di fondo. Il timore di Di Maio non riguarda le possibili reazioni dell'Unione europea e dei mercati finanziari di fronte a una legge di bilancio gonfiata da spese in deficit. L'unica preoccupazione sembra quella di difendersi dal suo Movimento: da quei settori che disapprovano il contratto con Matteo Salvini, che chiedono di battere cassa, costi quello che costi; e che mal digeriscono il «governismo» del prescelto di Beppe Grillo e Davide Casaleggio. La metamorfosi ha dunque una spiegazione soprattutto interna alle dinamiche dei Cinque Stelle. Dopo avere contribuito in modo decisivo al successo del 4 marzo, è come se il vicepremier e l'intero vertice non avessero ancora chiarito a se stessi se quel risultato è stato frutto di un profilo ambiguo moderato, o del solito estremismo. Eppure, Di Maio è stato «programmato» e indicato come leader per governare: non importa se con Lega o Pd.

continua a pagina 38

**La manovra** Rai, la Vigilanza rivoterà su Foa presidente. Forza Italia si astiene, accuse dal Pd

## Deficit, sfida sul 2 per cento

Giorgetti: si può sfiorare con proposte serie. Di Maio preme, Tria resiste

### Turismo Kayak, cibo, bimbi. Misure sensate (e non)



Il ponte della Paglia a Venezia: la città afflitta dal turismo cafonè vieta di sostare sui gradini

## Il divieto di sedersi salverà Venezia?

di **Gian Antonio Stella**

Bambini in monopattino, aaattenti! Le nuove regole per il decoro di Venezia sono qua e là un po' severe. Potete pure portarvi nel Canale della Giudecca il transatlantico da 96mila tonnellate, ma non un kayak. Proibito. Men che meno i vostri fanciulli possono girar col «velocipede a spinta» se non in certi posti e certi orari.

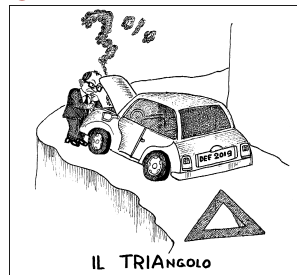
continua a pagina 27

di **Federico Fubini**

La maggioranza insiste, il ministro Tria resiste: la partita è sulla soglia del deficit al 2 per cento. «Si può sfiorare con proposte serie» rilancia il leghista Giorgetti. Presidenza Rai, rispunta Foa.

da pagina 2 a pagina 6

di **GIANNELLI**



## I Giochi di Milano e Cortina Parla Fontana (Lombardia)

### «Se il governo non dà soldi faremo come per Expo»

Olimpiadi, Milano e Cortina vanno avanti da sole. Ma senza i soldi del governo. «Curioso che lo Stato ci fosse per la corsa a tre, con Torino, ma non a due. Noi contiamo sul territorio, come abbiamo fatto per Expo» commenta il governatore lombardo, il leghista Attilio Fontana. Ieri a Losanna la delegazione del Coni, guidata dalla campionessa olimpica Diana Bianchedi, ha iniziato un primo confronto con il Cio presentando un masterplan per la candidatura di Milano-Cortina. Torino ha risposto no anche all'ultimo appello.

alle pagine 8 e 9 **Falci, Guccione, Rossi, Timossi**

**LA SENTENZA / TANGENTI IN ALGERIA**

## Assolti Scaroni e l'Eni

di **Luigi Ferrarella**

Tangenti in Algeria, assolti l'ex presidente Scaroni e l'Eni. Condannati gli ex vertici della controllata Saipem. a pagina 22 **Basso**

**L'APPELLO / CASO MAUGERI, 7 ANNI E MEZZO**

## Formigoni, pena aumentata

di **Giuseppe Guastella**

Caso Maugeri, la Corte d'Appello di Milano ha aumentato la condanna a 7 anni e 6 mesi nei confronti dell'ex governatore Roberto Formigoni. a pagina 13

Il nuovo libro di **Aldo Cazzullo**  
**GIURO CHE NON AVRÒ PIÙ FAME**  
L'Italia della Ricostruzione  
MONDADORI

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Se l'immaginifico Lucchetta tende le corde vocali come le corde di un'arpa per chiosare le imprese dei pallavolisti azzurri a colpi di metafore («un attacco all'azoto liquido»), diventa un idolo della tv e i fan gli scrivono: «Lucchetta, commentami la vita». Ma se i telecronisti Trevisan e Adani esaltano con altrettanto vigore la vittoria in rimonta dell'Inter di Vecino contro il Tottenham, in molti li accusano di retorica e partigianeria. La differenza non è solo che la pallavolo è meno divisiva del calcio, ma che Lucchetta si occupa di una pietanza tiepida, la Nazionale: qualcosa che è di tutti e di nessuno, come lo Stato. Mentre Trevisan e Adani maneggiano carne viva: il campanile. L'Italia è un sentimento affettuoso e blando. Il campanile, una malattia

## L'erba del Vecino

amorosa che si esprime nel provare gioia per le disgrazie altrui. Si può discutere sulla perdita di freni inibitori che, dopo avere avvelenato i talk politici, ha contagiato le telecronache sportive nella convinzione che rappresenti un sintomo di sincerità. Però non illudiamoci che ad avere trovato irritante la telecronaca pro-interista sia stato un circolo zen. Erano semplicemente degli italiani che tifavano Tottenham. Così come ieri sera non pochi connazionali, al momento dell'espulsione di Ronaldo a Valencia, si saranno ricordati di avere dei parenti in quella città. E non interessa che la sconfitta di una squadra italiana affossi il prestigio dell'intero movimento. Da noi le opposizioni tifano sempre per i governi stranieri.

**HERNO**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

€2 in Italia — Giovedì 20 Settembre 2018 — Anno 154°, Numero 259 — www.ilsol24ore.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003  
cont. L.46/2004, art. 1, c.1, DCh Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario

**E-fattura/1**  
Con l'«elettronica»  
e i pagamenti  
tracciati si tagliano  
i tempi dei controlli

Mastromatteo  
e Santacroce  
— a pagina 31



**E-fattura/2**  
Niente invio dati  
sulle liquidazioni  
Iva e sanzioni più  
leggere nel 2019

Mobili e Parente  
— a pagina 30



**Buona Spesa  
Italia!**

FTSE MIB 21280,78 +0,25% | SPREAD BUND 10Y 238,70 +12,00 | €/S 1,1667 -0,26% | BRENT DTD 79,52 +0,40% | Indici e Numeri → PAGINE 40-43

## Resa dei conti in Carige, testa a testa per il board

**BANCHE**

Oggi si riunisce l'assemblea per il rinnovo del consiglio: prevista un'affluenza record

Dal giudice ok a tutte le liste ma il patto di Minzione avrà soltanto il 9,99%

La Bce torna a ribadire la necessità di rafforzare il capitale e valutare l'M&A

Alla vigilia dell'assemblea di Carige, il Tribunale di Genova ha accolto solo in parte il ricorso presentato da Malacalza per chiedere che la lista per il rinnovo del cda presentata dal patto che fa capo al finanziere Raffaele Minzione non fosse ammessa al voto dell'as-

semblea che si svolge oggi. Ieri il giudice ha disposto che la lista sia ammessa «come rappresentativa di diritti di voto» pari «al solo 9,99% del capitale sociale», anziché al 15,498%, previsto dal patto. Tenuto conto che Malacalza ha il 27,53% e che con Minzione potrebbero votare i fondi e le quote cedute da Unipol e Chenavari, in assemblea - dove è prevista un'affluenza record - si delinea un testa a testa con un ruolo decisivo per la lista Assogestioni.

Ieri a tarda sera, intanto, Carige ha comunicato che la Bce con una lettera inviata il 14 settembre ha ribadito la necessità di approvare un nuovo piano di rafforzamento del capitale entro il 30 novembre da completarsi entro fine anno. Un piano che secondo la Bce dovrebbe valutare anche un'aggregazione, in presenza della quale la Vigilanza potrebbe concedere più tempo per il rafforzamento stesso.

**Raoul de Forcade** — a pag. 13

**L'INTERVISTA A MINZIONE**

«Chiunque vinca serve la fusione»

«Qualunque sia l'esito dell'assemblea, il destino di Carige è quello di una fusione in tempi rapidi come più volte chiesto dalla Vigilanza Bce. Vedremo come finirà oggi la contesa dei voti. Certo, il 3% che la Sga del Tesoro ha ceduto nei giorni scorsi a Malacalza è una quota che vale doppio e che può

risultare decisiva per l'esito della votazione». Il finanziere Raffaele Minzione si sente in partita comunque vada a finire la contesa di oggi: «Spero che la futura Carige non appartenga a un padrone, ma sia gestita nell'interesse di tutti».

**Alessandro Graziani** — a pagina 13

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI

servizi industriali  
prodotti di gestione  
servizi manufatturieri  
impianti persone-professionista

IMQ group

Immagini, Foto, Video, Tecnica, FAI, Cina

IL GRUPPO CONSULENZA PUBBLICA

imgroup.eu

LASCIA L'AD BORGES: SCANDALO DA 200 MILIARDI NELLA FILIALE ESTONE



Maxiscandalo. Bufera sulla banca danese per il sospetto di riciclaggio nella filiale estone in cui risultano coinvolti familiari di Putin (nella foto la sede di Copenaghen)

## Riciclaggio, ombre russe su Danske Bank

**Angelo Mincuzzi** — a pagina 5

**400 milioni**

Risorse da reperire per finanziare l'organizzazione delle Olimpiadi invernali 2026 al netto dei 980 milioni di euro a carico del Cio

**Giochi 2026**  
In Lombardia e Veneto corsa ai fondi privati per rilanciare Milano-Cortina

**Ganz e Mancini** — a pag. 7

**5 anni**

Durata del periodo regolatorio alla scadenza del quale i concessionari autostradali aumentano le tariffe secondo i passaggi delle auto ai caselli

**Autostrade**  
I conti in tasca a chi ha guadagnato sugli aumenti dei pedaggi

**Laura Serafini** — a pag. 2

## Visco: debito pubblico sostenibile ma serve attenzione allo spread

**VERSO LA MANOVRA**

Per il Governatore decisiva sarà la crescita. Conte: non impicchiamoci ai decimali

BTP-BoT: dopo la «gelata» di maggio-giugno i fondi esteri tornano a comprare

«Il debito pubblico italiano è sostenibile. Ovviamente occorre tenere conto della crescita e del costo del debito». Lo ha detto il governatore di Bankitalia Visco in un incontro a porte chiuse con banchieri dell'esecutivo Abi. Numerosi i temi toccati: dalla situazione della finanza pubblica alla prossima manovra, dai nuovi standard di Basilea 3 al tema del fintech e allo sbarco dei nuovi player globali. Sulla manovra interviene da Salisburgo il premier Con-

te: «La linea del governo non è superare il 2% o tenere "1,3" o "1,2" ma di fare una manovra seria, credibile e coraggiosa. Non ci dobbiamo impiccare sui decimali».

Sul fronte di BoT e BTP, intanto, si rivedono i fondi esteri che tra maggio e giugno avevano ridotto la loro esposizione in titoli di Stato italiani per quasi 58 miliardi di euro: a luglio acquisti per 8,7 miliardi.

**Colombo, Trovati e Franceschi** — a pagina 6

**INTERVISTA. DANILÒ TONINELLI**

«Infrastrutture, ora maxipiano straordinario e senza vincoli Ue»

**Giorgio Santilli**

Un piano straordinario per le infrastrutture, di portata eccezionale, senza limiti di finanziamento e fuori dei vincoli Ue, per affrontare tutte le emergenze e rilanciare l'economia. Per il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, «la legge di bilancio dovrà tenere

conto del fatto che quella delle infrastrutture è una delle prime emergenze del Paese». Il ministro racconta al Sole 24 Ore i progetti per la sessione di bilancio. «La spesa in conto capitale ha moltiplicato molto alto in termini di crescita e posti di lavoro». E conferma di voler semplificare il codice appalti.

— Continua a pagina 3

Ministro,  
Danilo  
Toninelli



**CONTI E MERCATI**

CHI INVESTE DALL'ESTERO DÀ STABILITÀ

di **Marco Onado**

In attesa della presentazione della nota di aggiornamento al Def, che spegnerà il passaggio dal governo Gentiloni a quello gialloverde, il mercato del debito pubblico italiano non fa registrare tensioni particolari. E la prova che gli operatori italiani e internazionali si attendono una politica economica che non apra un contenzioso con Bruxelles è data segnata dal rassicuranti sulla sua sostenibilità: tutto sommato quindi un'apertura di credito al nuovo governo. Il paese che ha il debito pubblico più elevato dell'Unione europea non può fare a meno di tener conto delle dinamiche del mercato, domestico e internazionale. Rivolgarsi a quest'ultimo per collocare i nostri titoli non è stato un errore, come qualcuno ha detto, ma semplicemente la conseguenza aritmetica del fatto che i nostri saldi di parte corrente (che misurano il credito/debito netto con l'estero) sono stati nel tempo tali da rendere necessario il ricorso all'indebitamento con l'estero.

— Continua a pagina 6

**PANORAMA**

**TRIBUNALE DI MILANO**

Tangenti in Algeria  
Eni e Scaroni assolti  
Condanna a tre  
ex manager Saipem

Il Tribunale di Milano ha assolto l'ex ad Eni, Paolo Scaroni, e il manager del gruppo Antonio Vella, imputati per corruzione internazionale per il caso della presunta maxi-tangente pagata all'ex ministro dell'Energia algerino. Condannati invece a pene dai 5 anni e 5 mesi a 4 anni e 1 mese gli altri imputati, tra cui tre ex dirigenti di Saipem, partecipata dell'Eni. — a pagina 13

**CONSIGLIO UE A SALISBURGO**

Immigrazione, Tusk sprona la Ue: «Basta divisioni»

Il nodo migranti al centro del Consiglio Ue a Salisburgo, in Austria. Ricordando che gli arrivi di migranti irregolari sono scesi enormemente, il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk ha invitato a mettere da parte le divisioni tra i Paesi membri. — a pagina 29

**PAGAMENTI**

Arriva in Italia Google Pay, scatta la sfida a Apple

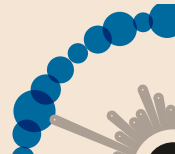
Google sfida Apple anche in Italia. Debutta Google Pay, servizio già presente in 20 paesi del mondo che trasforma smartphone e smartwatch in un vero e proprio portafoglio. È sufficiente scaricare l'app Google Pay e aggiungere una carta di credito, di debito o prepagata. — a pagina 17

**TELECOMUNICAZIONI**

Verso il primo accordo tra Inwit e Open Fiber

Prove di intenti tra Inwit e Open Fiber: la joint tra Cdp ed Eni affiderà almeno mille siti dalla società del gruppo Telecom Italia per arrivare senza filo alle cosiddette «case sparse». Contratto ventennale per coprire il 10% delle abitazioni dei bandi Infratec. — a pagina 15

**nova.tech**  
IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Economia circolare, il futuro è nel riutilizzo dei materiali già usati

— a pagina 37

Come sfruttare i dati per fronteggiare le emergenze in azienda

— a pagina 38

WeChat, la via cinese allo sviluppo dei social commerce

— a pagina 39

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

**il venerdì** **E domani, Totti Confidential**

“La mia nuova vita. Io tecnico? Sono ancora troppo buono”

nello sport

## Il piano: giù l'Irpef con rincari Iva Pensioni, tagli sopra i 4.500 euro

Offensiva grillina contro alti dirigenti del Tesoro: nel mirino anche il Ragioniere dello Stato

**Il commento**

### IL PICCOLO TRIA ARGINE AL DEFICIT

Massimo Giannini

D'accordo, gliene diamo atto. Sono in piena luna di miele col Paese. La gente crede in loro, qualunque cosa dicano, facciano o più spesso non facciano. L'ineffabile Di Maio si siede sulla poltrona dei talk show e il pubblico va in delirio. L'infrangibile Salvini cammina per Viterbo acclamato dalla folla come papa Francesco. Persino l'insondabile Conte incassa gli applausi di una Genova in lacrime. Ma bisognerà pur spiegare agli italiani che sulla manovra la Trimurti gialloverde sta vendendo merce contraffatta. Basta ascoltarli, a una settimana dall'aggiornamento al Def, per capire in quale cosmica entropia siamo entrati. Il vicepremier leghista spara misure e numeri a caso. «Si farà la flat tax con tre aliquote», assicura con la fiera impudenza del baro: aveva promesso la “tassa piatta”, cioè un'aliquota secca uguale per tutti, e adesso ne spaccia ben tre al prezzo di una. «Giù le mani da quota 100», aggiunge con lo stesso piglio guerresco della Buonanima quando difendeva la liretta a «quota 90»: si guarda bene dal dire quanto costa (13 miliardi secondo gli esperti di Tabula, 20 secondo l'Inps), quanti “pensionandi” ne beneficeranno, quanti giovani senza contributi ci rimetteranno.

continua a pagina 41 >

**La tentazione di sparigliare al ministero del Tesoro è forte. Il piano: lasciar scattare un aumento selettivo dell'Iva e, con le risorse ricavate, mettere mano ad una riduzione dell'Irpef o, in alternativa, del cuneo fiscale.**

**CIRIACO, COLARUSSO MASTROBUONI e PETRINI**

pagine 2 e 3  
con un commento di RIZZO, pagina 2

**Il punto**

### TONI FORTI MA NIENTE CRISI

Stefano Folli

L'unica certezza è che nessuno a Roma vuole una crisi di governo sulla legge di Stabilità. Di sicuro non la vuole Salvini, il quale ha altre priorità - ad esempio, consolidare il 30% e oltre di cui è accreditato nei sondaggi.

pagina 40

**In Spagna la Juve vince a Valencia, la Roma perde a Madrid**



Cristiano Ronaldo in lacrime accanto a Bernardeschi dopo la sua prima espulsione in Champions

JOSE JORDAN / AFP

### Ronaldo espulso, lacrime nella prima Champions

MAURIZIO CROSETTI ed EMANUELE GAMBA, pagine 52 e 53

www.herno.it

**HERNO**

**La stretta sui migranti**

### Via la protezione umanitaria e revoca della cittadinanza Tensione sul decreto con i 5S

ANNALISA CUZZOCREA e CARMELO LOPAPA, pagina 4

**Il caso**

### Mistero nei bilanci della Lega Trenta milioni in cinque anni evaporati senza giustificazioni

DE MARCHIS, FOSCHINI, LAURIA, PAVESI e VITALE, pagine 10 e 11



GIOVEDÌ

20  
09  
18

ANNO 43  
N° 222

In Italia  
€1,50



Roma

Min 22°C  
Max 26°C

Milano

Min 18°C  
Max 29°C

**LE IDEE**

### PD, È MEGLIO LA SEPARAZIONE CONSENSUALE

Roberto Esposito

Di fronte all'implosione annunciata, e di fatto avviata, del Pd, l'editoriale scritto domenica da Scalfari contiene un'ipotesi da prendere in considerazione. Verificata l'impossibilità di unire le due anime del partito, procedere a una separazione consensuale tra due organismi politici distinti, ma potenzialmente alleati.

pagina 40

### RFood Il Salone del cibo giusto

Carlo Petrini



L'attesa è finita: ecco la XII edizione di Terra Madre Salone del Gusto. Tema centrale: il cibo che rivoluziona il mondo. È constatazione condivisa che un cambio radicale del nostro sistema sia necessario.

nell'inserto

**RClub** Sabato Oltre l'abito, la moda si reinventa

con Disney Noir  
€ 8,40

Prezzi di vendita all'estero:  
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco, P. Grecia, Malta, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,50 - Croazia KM 19 - Repubblica Ceca € 2,20 - Svizzera CHF 3,50

### IL GIORNALISMO AL TEMPO DEI TROLL

Raffaella Menichini

Quando è il presidente in carica a chiamarci nemici del popolo siamo arrivati al fondo. Adesso basta. L'appello di Amy Webb, tra i massimi esperti Usa di innovazione tecnologica, raccoglie le standing ovation dei giornalisti a Austin, Texas, dove migliaia di operatori dell'informazione digitale partecipano alla conferenza dell'Online News Association.

pagina 44 e 45

**Abramovic** "Una mostra a Firenze per pulire il corpo e la mente"

MANUELA GANDINI — P. 26



**Champions Ronaldo**, prima espulsione  
Esce in lacrime, la Juve passa lo stesso

BARILLA, GARANZINI, ODDENINO E ZONCA — P. 34 E 35



N.A.C.A. CT M. RM. VN



# LA STAMPA



GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 152 II N. 259 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



DRAGHI AI POPULISTI: I PROBLEMI SERI NON SI RISOLVONO CON RICETTE FACILI

## I grillini: via i tecnici del Tesoro

Nel mirino anche il Ragioniere dello Stato: fa resistenze sul bilancio. Di Maio: servirà un po' di disavanzo Olimpiadi. Veneto e Lombardia pronte a spendere 600 milioni in 8 anni. Zaia: evitiamo una figuraccia

Dopo le accuse a Tria, i grillini mettono nel mirino il Ragioniere dello Stato, Daniele Franco: «Fa resistenze sul bilancio, se ne deve andare». Draghi sferza i populisti. Olimpiadi, Veneto e Lombardia cercano 600 milioni. Zaia: «L'Italia deve vincere». **BARBERA, LOMBARDO, GIOVANNINI, MATTIOLI, POLETTI, A. ROSSI E SORGI — PP. 4-7**

IL PESO SUI NOSTRI CONTI

### SUL DEFICIT UN'ILLUSIONE IN TRE ATTI

MARIO DEAGLIO

Dalla lontana Cina, dove si trova in missione, il vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio è intervenuto nelle intricate vicende della prossima legge di bilancio enunciando una sua ricetta finanziaria: «Si attinge a un po' di deficit per poi far rientrare il debito l'anno dopo o tra due anni, tenendo i conti in ordine».

CONTINUA A PAGINA 25

I DUBBI SULLA RICOSTRUZIONE

### Decreto Ponte di Genova Il governo arriva ai tempi supplementari

DE FAZIO, GRASSO, INDICE ED E. ROSSI — P. 9

INCHIESTA

## Tra cure inventate e superstizioni Viaggio nell'Italia che rifiuta i medici

NICCOLÒ ZANCAN

Bisogna pagare 1200 euro per iscriversi alla «Health Science University», la «scuola superiore» della salute dove ti insegnano a diventare un «operatore» di igienismo naturale. Il problema è che quell'università non esiste. L'indirizzo corrisponde a una palazzina gialla di quattro piani lungo la via Emilia, fra siepi e pensionati in bicicletta. Ecco: Castel San Pietro, frazione Osteria Grande, venti chilometri da Bologna. Si sentono passare i camion. Ma nessuna traccia di una scuola. Neppure una sede legale. Perché questa, in verità, è la casa della «direttrice responsabile» Fiorenza Guarino.

Questo è un piccolo viaggio nell'Italia che non crede ai dottori laureati in medicina, non crede neppure agli insegnanti con un'abilitazione professionale. L'Italia che non crede alla scienza. Significa muoversi sul quel crinale tragico dove si incontrano la disperazione dei pazienti e le ricette dei ciarlatani. Con il dubbio, sempre, di fargli un favore nominandoli. — PP. 2-3

## A Torino i contadini che cambiano il mondo con il cibo Aprire il Salone del Gusto, in regalo un inserto di 16 pagine



Sei nuovi presidi italiani Slow Food presentati per il Salone del Gusto: l'aglio dell'Ufita, la fava di Fratte Rosa, il fagiolo di Volturara Irpina, le lenticchie nere delle colline ennesi, il pomodoro giallorosso di Crispiano, l'anice verde di Castignano — IN TUTTIGUSTI

STAMPA PLUS ST+

RETROSCENA

FRANCESCO GRIGNETTI

### Niger, c'è il via libera alla missione italiana per controllare i confini

P. 11



INTERVISTA

FLAVIA AMABILE

### La svolta di Bonisoli "Direttori dei musei ora basta stranieri"

P. 17



LE STORIE

ANDREA PARODI

### Olivola apre l'archivio del pioniere della diplomazia

P. 31

CLAUDIA LUISE

### Uno strumento portatile rende l'acqua potabile

P. 31

BUONGIORNO

## Due bimbi e un condono

MATTIA FELTRI

Il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, è compiaciuto della propria solerzia. Ventiquattro ore dopo che una povera sciagurata detenuta a Rebibbia aveva lanciato giù dalle scale i due figli di sei mesi e un anno e mezzo, uccidendoli, il ministro ha encomiato se stesso e i «tempi record» con cui è intervenuto a punire i colpevoli. Ha sospeso i vertici della sezione femminile, col massimo del rigore che il governo vanta a ogni occasione (tranne che con gli evasori fiscali: con loro si fa la pace). Tocca aggiungere qualche dettaglio. La povera sciagurata è una georgiana di 33 anni nata in Germania. È stata arrestata il 27 agosto perché viaggiava con due uomini in un'auto che trasportava dieci chili di marijuana, di cui lei diceva (in tedesco, non conosce una parola di italiano) di non sapere nulla. Forse

mentiva, forse no. L'hanno portata subito in galera coi bambini. Il codice di procedura penale, il ministro lo sa di sicuro, prescrive che le madri con figli inferiori ai sei anni non devono andare in custodia cautelare in carcere (prima del processo), a meno che non ci siano «esigenze eccezionali». Quali fossero, le esigenze eccezionali, quale fosse il terribile rischio che la donna rappresentava per tutti noi, è piuttosto oscuro. La Corte Costituzionale ha spesso sottolineato i diritti dei bambini, non inferiori al diritto alla sicurezza. I governi, di destra e di sinistra, hanno ripetuto alla noia, senza poi fare nulla, «i bambini in prigione mai più», e invece i bambini in prigione sempre, ancora. E sarà così domani e dopodomani, sotto il condono tombale della nostra crudele e indifferenza. —



-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 20 09 18-N-



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 140 - N° 259  
ITALIA  
Sede in A.P. 01553/2003 com. L.46/2004 art.1 c.1 DC8-RM

NAZIONALE

Giovedì 20 Settembre 2018 • S. Candida

IL GIORNALE DEL MATTINO

ta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La retrospettiva Marina Abramovic in scena a Firenze «La mia arte nasce dalla sofferenza»**  
Isman a pag. 31



**Champions League Roma mai in partita duro ko (3-0) a Madrid Espulsione per CR7 ma la Juve trionfa**  
Nello Sport



**Domani in edicola inserito sui 140 anni In 56 pagine storia, storie e futuro del Messaggero**



**Casa**  
[ilmessaggerocasa.it](http://ilmessaggerocasa.it)  
Vai su [ilmessaggerocasa.it](http://ilmessaggerocasa.it) il tuo nuovo indirizzo di casa.

**Il flop sui migranti Se in Europa perde ancora la ragione**

Carlo Nordio

Com'era prevedibile, la riunione di Salisburgo si sta orientando verso un nulla di fatto. La stessa affermazione del presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, che l'immigrazione non deve essere strumentalizzata a fini di lotte politiche, sembra suonare come un velo rimpolverato a chi cerca di cambiare le cose. Al netto delle usuali dichiarazioni programmatiche, l'Italia sarà dunque, ancora una volta, lasciata sola. E facile capire cosa accadrà nell'immediato futuro. Le anime belle, esaurite le polveri contro Orban, se la prenderanno con noi; quelle più pure diranno che abbiamo tradito lo spirito dell'Europa, e ne stiamo minando l'unità. Quest'ultima affermazione è in parte vera. Ma la prima è radicalmente falsa. L'Europa di oggi non ha infatti niente a che vedere con quella immaginata dai padri fondatori, ma ne è soltanto una vaga e grottesca caricatura. De Gasperi, Schuman e Adenauer, che avevano assistito alla dissacrazione dei valori occidentali in due guerre fratricide, avevano auspicato una comunità ideale che assumesse forma politica. Un'entità fondata sui principi greco-romani e soprattutto giudaico-cristiani; quelle fonti che, integrate dall'illuminismo, avevano consentito a questo Continente di raggiungere grandi risultati nell'arte, nella filosofia, nella letteratura, nelle scienze e più in generale nello svolgimento dello Spirito.

Continua a pag. 30

## Trincea sul deficit e ritocchi Iva

► Tria fissa come tetto per il disavanzo l'1,8% del Pil. Ma sale il pressing M5S sul Tesoro. Ipotesi di modifiche mirate delle aliquote di alcuni prodotti. Conte: «Il "reddito" si farà»

ROMA

A una settimana esatta dalla data ultima per aggiornare le stime sui conti pubblici, il nodo cruciale resta dove fissare l'asticella del deficit. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria fissa come tetto per il disavanzo l'1,8% del Pil, ma sale il pressing del Movimento 5Stelle sul Tesoro. Sono previsti mini ritocchi sull'Iva. Ipotesi di modifiche mirate delle aliquote di alcuni prodotti. Intanto il premier Conte assicura che «il reddito di cittadinanza si farà».

Bassi, Gentili e Cifoni alle pag. 2 e 3

**Milano-Cortina in corsa. Ma c'è anche Torino Giochi, la doppia proposta del Coni Appendino prova a rientrare in gioco**

Emiliano Bernardini

Sai ore. Un incontro fiume quello nella sede del Cio di Losanna dove ieri mattina la responsabile delle



candidature olimpiche per l'Italia, Diana Bianchedi, ha illustrato il nuovo dossier "Milano-Cortina 2026". Un ultimo appello a Torino.

A pag. 7

**Boom di richieste all'Agenzia Entrate Flat-tax sui redditi alti, non solo Ronaldo sempre più "paperoni" scelgono l'Italia**

Non solo Ronaldo. Il fuoriclasse della Juve ha trovato in Italia il paradiso fiscale perduto in Spagna e condivide con altri 227 contribuenti stranieri la possibilità



di aderire alla generosa offerta per chi sceglie l'Italia: imposta sostitutiva di 100 mila euro a prescindere dal reddito da profitti esteri.

Di Branco a pag. 5

**Il guidatore sbanda sul bagnato: famiglia polacca in ospedale**



**Auto sui passanti, paura in Vaticano**

L'auto che ha investito la famiglia in via della Conciliazione. Camilletti, Emiliozzi e Mozzetti a pag. 17

## Occupazioni abusive, la stretta del Viminale Taser anche ai vigili

► Pronti i decreti: daspo per i sospetti terroristi e tempi più lunghi per la cittadinanza ai profughi

ROMA L'ultimo capitolo del decreto sicurezza riguarda la stretta sulle occupazioni. Pene raddoppiate (con la reclusione fino a 4 anni dagli attuali due) per chi entra abusivamente nelle case e soprattutto per coloro che «promuovono» queste azioni. Pronti i decreti su sicurezza e migranti: daspo per i sospetti terroristi e tempi più lunghi per la cittadinanza. Taser anche ai vigili urbani.

Canettieri a pag. 11

**Tangenti in Algeria**

**Eni e Scaroni assolti condannata Saipem**

Claudia Guasco

Assoluzione per Eni - per l'allora ad Paolo Scaroni e il manager Antonio Vella - sulle presunte tangenti in Algeria. A pag. 19

**Stabilità a rischio**

**A Sperlonga la scuola senza fondamenta Imprenditori arrestati**

Giovanni Del Giaccio

Voglio proprio vedere come andiamo a finire in galera». Diceva così uno dei due imprenditori arrestati per avere pagato mazzette a un funzionario in cambio dei lavori di ampliamento della scuola "Aspri" di Sperlonga. Salvo poi realizzare l'edificio senza fondamenta per risparmiare sull'appalto.

A pag. 25



# SPADA®

## ROMA

Shop Online [spadaroma.com](http://spadaroma.com)

**ACQUARIO, PRONTI A NUOVE AVVENTURE**

Buongiorno, Acquario! Questa Luna nel segno è un saluto all'estate lavorativa, ma è già di buon auspicio per la stagione autunnale, prendete le iniziative in previsione del prossimo ritorno di Giove in aspetto quanto mai favorevole. L'anno, dopo tante promesse non mantenute, ha in serbo per voi amore e fortuna. Tenete sotto controllo lo stress di Marte, anche nel matrimonio. Ricordate sempre che vi siete sposati per allegria, non per lo stato sociale (che pure avete raggiunto). Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 43

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero + Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

Giovedì 20 Settembre 2018  
Nuova serie - Anno 28 - Numero 222 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\* Offerta industriale con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,29 + Marketing Oggi € 0,90)

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50  
Francia € 2,50 **€2,00\***



**DOTTORI COMMERCIALISTI**  
**Il cliente è sovraindebitato? Preventivo scritto e possibili acconti**  
*Ferriozzi a pag. 28*

**Trump ottiene una prima vittoria contro la Merkel: la Germania importerà gas liquido dagli Stati Uniti**  
*Tino Oldani a pag. 6*

**INTERPELLI DELL'AGENZIA**  
**Box auto non agevolabile se frutto di mera ristrutturazione**  
*Poggiani a pag. 29*

www.italiaoggi.it  
**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**COMMISSIONE EUROPEA**  
**McDonald's non ha ricevuto aiuti illegali dal Lussemburgo**  
*Morena a pag. 31*

**Minimi senza fattura elettronica**

*L'esenzione dall'obbligo riguarderà commercianti al dettaglio, professionisti, artigiani e gli aderenti al regime forfettario (fatturato sotto i 100 mila euro)*

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**  
**Agenzia delle entrate - Gli interpelli su box pertinenziali, detrazioni energetiche e somme ignorate**

Esenzioni dall'invio della fatturazione elettronica all'orizzonte per i nuovi minimi dai confini allargati dalla legge di Bilancio 2018. Alcune categorie saranno sollevate dall'obbligo di trasmissione al fisco in tempo reale delle fatture emesse e ricevute. Si lavora intorno a commercianti al dettaglio, professionisti, artigiani. L'esclusione toccherà anche coloro che aderiscono al regime dei minimi/forfettari (fatturato sotto i 100 mila euro).  
*Bartelli a pag. 27*

**Fi e Salvini ripescano il ddl insabbiato sulle telecamere negli asili nido**



La sicurezza dei bambini nelle scuole prima di tutto. Nella campagna d'autunno verso la battaglia delle Europee, la Lega mette un'altra freccia al suo arco, facendo propria la proposta di Forza Italia per l'introduzione nelle aule delle videocamere di sorveglianza. Una misura a lungo caldeggiata dalle famiglie dopo i fatti di violenza fisica e verbale a danno di bambini in nidi anche comunali e che nella passata legislatura, dopo il sì della Camera, era stata insabbiata al Senato. Ora Forza Italia ci riprova e ha in Matteo Salvini un alleato importante. La proposta di legge di Annagrazia Calabria ieri ha ottenuto il sì dell'Aula di Montecitorio per la procedura d'urgenza.  
*Ricciardi a pag. 7*

**DIRITTO & ROVESCIO**  
*Per capire a che mestricciatello si sia ridotta la Ue (da mito che era nei nostri anni giovanili) basti pensare che Apple pagava al governo irlandese un'aliquota fiscale assolutamente ridicola, dello 0,005%. Sarebbe stato molto meglio che non avesse pagato nulla. Per capire l'assurdità del trattamento (vergognoso per i cittadini e gli imprenditori europei) basti pensare che l'aliquota marginale di un operato metalmeccanico in Italia è del 25%. Finalmente, grazie alla sua determinazione, la commissaria Ue alla Concorrenza, Margrethe Vestager (che non è una Moscovici qualunque) dopo una battaglia durata anni è riuscita a far pagare ad Apple, a beneficio del governo irlandese, arretrati fiscali per 14,3 miliardi di euro. Il governo irlandese però, anziché festeggiare, ha rifiutato di incassare il megassegno, l'ha messo in un deposito e ha fatto ricorso alla Corte del Lussemburgo perché tale onere per la Apple venga cancellato. Insomma siamo alla pazzia.*

**IO ONLINE**  
**Compensi professionali - Il documento dei dottori commercialisti sulle crisi da sovraindebitamento**

**TRADITO DA BOSSI**  
**Che cosa resta del pensiero di Miglio a 100 anni dalla nascita**  
*Morra a pag. 10*

**MEDIOCREDITO CENTRALE**  
**Rischi in chiaro per chi richiede garanzia statale sul credito**  
*Ottaviano a pag. 33*

**CALANO I SEMINARISTI**  
**È boom in tutta Italia di corsi di teologia e biblicistica**  
*Valentini a pag. 9*

**FINALE PATETICO**  
**Con le sue cene contese il Pd sta morendo nel ridicolo**  
*Capezone a pag. 8*

**SMART SPEAKER**  
**Nasce Questionable per dare voce ai brand**  
*Secchi a pag. 15*

**SUPERMERCATI INGLESI**  
**I dipendenti diventano protagonisti della pubblicità**  
*Sottilaro a pag. 16*

**PARLA CUSENA**  
**Il Messaggero compie 140 anni e lancia il nuovo sito web**  
*Capitani a pag. 17*

**S** **F**  
**33° Salone Franchising Milano**  
**INTERNATIONAL RETAIL EXPO.**

**SCEGLI**

**come far crescere il tuo business**

**Fieramilanocity**  
**25 - 26 - 27 ottobre 2018**

**M** **18**

Con guide - I nuovi contratti a termine a € 6,00 in più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO  
Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI  
Anno XLV - Numero 222 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale)

### SCARONI ASSOLTO A MILANO IL FANGO SULL'ENI E I SOLITI TEOREMI BASATI SUL SOSPETTO

di Nicola Porro

**L**eri l'Eni, Paolo Scaroni e l'alto dirigente del gruppo petrolifero Antonio Vella sono stati assolti dall'accusa di corruzione internazionale. Condannata invece la controllata Saipem e i suoi vertici. L'accusa, in parte accolta dai giudici di primo grado, è che una serie di contratti stipulati dieci anni fa in Algeria e per il valore di 8 miliardi siano stati conclusi grazie ad una mazzetta di 198 milioni di euro, a beneficio di faccendieri e funzionari nord africani.

Facciamo qualche breve considerazione, insopportabilmente scorretta.

1. La corruzione internazionale dovrebbe essere punita con criteri internazionali. Esistono principi contabili universali (si chiamano Ias) ma non criteri uniformi per definire cosa sia una mazzetta. Quando una commissione, una consulenza, un contratto diventano corruzione internazionale? Beh, sulla carta ci sarebbero alcuni criteri condivisi ma nella realtà nessuno li adotta. In Africa i francesi hanno il loro franco parallelo. Gli americani hanno i cosiddetti *slush funds*, fondi opachi, che come un fume cارسico compagno e scompaiono in funzione della tolleranza da parte delle amministrazioni che governano la Casa Bianca. In Italia siamo sottoposti alla cosiddetta obbligatorietà dell'azione penale, per la quale si arrestrano i vertici di Finmeccanica e si perde un contratto in India sulla base di un processo che si conclude con l'assoluzione del manager indagato. Pura follia.

2. Nel caso specifico dell'Algeria, ma anche della Nigeria (altra presunta super mazzetta) o per il cosiddetto maxicomplotto in terra siciliana, o per il cosiddetto dossier Congo, c'è un pm a Milano, Fabio De Pasquale, che sembra essersi specializzato. Dai tempi di Mani pulite e dell'indagine su Cagliari, l'allora amministratore del cane a sei zampe, poi suicidatosi in carcere, De Pasquale sembra l'Anac dell'Eni. Ben venga il controllo sulle grandi multinazionali. Ma già che ci siamo consigliamo al Guardasigilli di affidare ad un solo magistrato la pratica Eni: sono 25 anni che se ne occupa. Le cose sono due: o è una fissazione dell'illustre giudice o l'Eni ne combina più di Carlo in Francia e solo un pm se ne accorge. Scegliete voi.

3. L'ultima questione riguarda Paolo Scaroni. La vicenda Saipem secondo la giustizia di primo grado è una storia di corruzione che non poteva essere conosciuta dai vertici della società a monte, dalla holding e cioè dall'Eni guidata appunto da Scaroni. I pm per contratto debbono essere sospettosi. Il gup però aveva ritenuto già a suo tempo l'inconsistenza dell'accusa, che incurante ha insistito fino alla Cassazione per poi essere smentita dalla sentenza di ieri. Abbiamo la vaghissima impressione che ci sia un sovrappiù; oggi se parli di accanimento vieni querelato. Ma insomma la ricerca a tutti i costi di una bella preda e di un responsabile oggettivo di un malaffare, riporta appunto alla giustizia, spesso sommaria, che si amministrava durante Mani pulite.

Fazzo a pagina 10

## AZIENDE NEL MIRINO

# Di Maio come Renzi: non paga

### Stato sempre più lento a saldare i debiti: imprese strozzate I grillini sequestrano Tria e chiedono i soldi

di Antonio Signorini

**C'**è un grande assente nel dibattito sulla legge di Bilancio: i debiti della Pubblica amministrazione. Come ai tempi di Renzi, lo Stato è ancora un cattivo pagatore che ritarda il saldo delle fatture mandando le aziende in crisi.

a pagina 2  
servizi alle pagine 2-3

## FORZA ITALIA SI ASTIENE

### Rai, c'è il via libera alla ricandidatura di Foa

Francesca Angeli

■ L'accordo Lega-Fi regge: è arrivato il via libera della Vigilanza ad una risoluzione sul nome di Marcello Foa alla presidenza della Rai.

a pagina 4

## ALITALIA, LA DENUNCIA DI UN PASSEGGERO

### «Il suo posto va al disabile» Ma in aereo sale la Boldrini

di Paolo Bracalini



POLEMICA L'ex presidente della Camera Laura Boldrini

**F**iumicino, domenica scorsa, tardo pomeriggio. Un imprenditore si presenta al check-in del volo 1391 Alitalia Roma-Genova. Ha un posto in prima fila pagato extra. Al bancone però l'addetto lo informa: «Vada al 20 C, in prima fila c'è una persona con handicap». Ma una volta salito a bordo in prima fila, nel posto che aveva prenotato, c'è Laura Boldrini, ex presidente della Camera e ora deputata Leu. In prima fila anche lo staff e quelle che gli sembrano delle guardie del corpo.

a pagina 4

## INVASIONE SENZA FINE

# L'Europa divisa sui migranti snobba le parole di Conte

Manuela Gatti

■ Il premier Conte al summit informale dei capi di Stato e di governo di Salisburgo raccoglie ben poco, nonostante dichiarazioni fiduciose: «Non sono pessimista, serve un meccanismo condiviso europeo per superare l'emergenza». Intanto in Consiglio dei ministri arriva il decreto anti-clandestini.

a pagina 12  
servizi alle pagine 12-13

## DAVIDE CONTRO GOLIA DELLE TASSE

### Perché l'Irlanda fa bene a rifiutare i soldi di Apple

di Carlo Lottieri

**A**nche se a prima vista può sembrare assurdo, in virtù di una decisione europea l'Irlanda deve incassare da Apple una grande quantità di tasse, ma non vuole farlo. La cifra è enorme, perché si tratta (...)

segue a pagina 7

## ENNESIMA DERIVA BUONISTA

# Se una scuola abolisce i voti per non turbare i bambini

di Alessandro Gnocchi

**D**opo i No Tav, No Tap, No Triv ecco i No Voto. Una scuola elementare di Pesaro sperimenta l'anno scolastico con una sola pagella, alla fine dell'anno. Dopo il primo quadrimestre, i geni-

tori saranno convocati per avere un aggiornamento sui risultati e un invito a lavorare proficuamente con i propri figli. In questo modo, il timore del voto non tarperà le ali all'ingegno dei piccoli e non ridurrà (...)

segue a pagina 17  
Cuomo a pagina 17

**Re-Hash**  
Italian Tailored Jeans Maker  
www.rehash.it

### Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi

## Una parolaccia non vale l'altra

Quanto a «minchia» non c'è ragione di scandalo. È andata, invece, benissimo agli organizzatori di *Manifesta* a Palermo, perché resta ancora qualcuno che considera ancora «minchia» una parolaccia e non un intercalare. La parola ha perso ogni connotazione sessuale, ma oportet ut scandala evanescant, e tutti hanno parlato della divertente idea di un «artista» che ha scritto «minchia» con le «luminarie» normalmente usate per le feste religiose. Posso credere che sia questa la residua ragione della polemica, insieme allo stupore che una scritta luminosa possa essere considerata un'opera d'arte. La vedo ora, ed è una idea divertente di Fabrizio Cicero, prodotta da Andrea Schiavo. L'arte contemporanea, a partire dall'orinatoio di Duchamp, prevede soprattutto di stupire e di indignare. E il consigliere comunale Sabrina Figgucia dà molta soddisfazione al gioco dei due burloni: «Con una lettera inviata a Orlando ho chiesto l'accesso agli atti per capire chi ha sostenuto i costi e se lo stesso sindaco ritiene che simili episodi facciano bene all'im-

magine della nostra città». L'artista deve ringraziare la Figgucia. Qualche tempo fa l'argomento fu compiutamente affrontato da Alessandra Agola, nella tesi *S-word. Segni urbani e writing* dove si affrontava l'insulto siciliano «Suca» che originariamente indicava un atto sessuale: «La parola, ormai, è entrata a far parte di un campo semantico molto più vasto che ha superato di gran lunga i confini della Sicilia», e ha perduto il significato originale. Dunque perché questa disparità di trattamento fra parole scorrette?

### Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlini

Tel. 06.684028 r.a.  
immobildream@immobildream.it  
www.immobildream.it

**immobildream**  
Non vende sogni ma solide realtà.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**E-fattura/1**  
Con l'«elettronica»  
e i pagamenti  
tracciati si tagliano  
i tempi dei controlli

Mastromatteo  
e Santacroce  
— a pagina 31



# L'e-fattura riduce i tempi per i controlli fiscali

**Benefici.** Arriva il taglio dei termini per l'accertamento purché sia garantita la tracciabilità dei pagamenti ricevuti ed effettuati oltre i 500 euro

Pagina a cura di  
**Alessandro Mastromatteo**  
**Benedetto Santacroce**

**A**ll'obbligo di fattura elettronica si accompagna la riduzione dei termini di accertamento fiscale a condizione che venga garantita la tracciabilità dei pagamenti ricevuti ed effettuati relativi ad operazioni di ammontare superiore a 500 euro: attenzione però che, per beneficiare della riduzione biennale dei termini di controllo, se le vendite vengono certificate anche mediante corrispettivi, con il rilascio quindi di scontrini o ricevute, occorre esercitare l'opzione per memorizzare e trasmettere i corrispettivi all'agenzia delle Entrate installando i registratori telematici.

Una verifica delle modalità di certificazione delle vendite è quindi assolutamente consigliata per tutti i contribuenti, comprese, ad esempio, le imprese di produzione industriale che, pur non avendo punti vendita, con tutta

probabilità gestiscono spacci aziendali o centri sportivi rilasciando certificazioni fiscali diverse dalla fattura.

La condizione essenziale per beneficiare della riduzione dei termini di accertamento, come accennato, consiste comunque nella tracciabilità dei pagamenti effettuati e ricevuti relativi ad operazioni di ammontare superiore a 500 euro. La soglia individuata a tal fine non è in linea né con la soglia di 30 euro stabilita dal decreto 24 gennaio 2014 (ora abbassata a 5 euro), ai fini dell'obbligo di accettare pagamenti effettuati attraverso carte di debito, né con il limite all'uso dei contanti fissato a fini antiriciclaggio in 2.999 euro.

L'articolo 49 del decreto legislativo n. 231 del 2007 stabilisce infatti la soglia entro la quale è possibile il trasferimento di denaro contante effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, siano esse persone fisiche o giuridi-

che. In particolare si vieta il trasferimento in parola quando il valore oggetto di trasferimento, è

complessivamente pari o superiore a 3mila euro. Quest'ultimo limite è incrementato a 10mila euro per le operazioni intercorse con soggetti non residenti ed in particolare per l'acquisto di beni e di prestazioni di servizi legate al turismo effettuati dalle persone fisiche di cittadinanza diversa da quella italiana e comunque diversa da quella di uno dei paesi dell'Unione europea ovvero dello Spazio economico europeo, che abbiano residenza fuori dal territorio dello Stato.

Il rispetto della soglia è quindi il primo elemento da considerare per ottenere il beneficio della riduzione dei termini di accertamento.

Inoltre in presenza di corrispettivi, il contribuente dovrà gestire anch'essi in maniera telematica e dovrà esercitare l'apposita opzione entro il 31 dicembre.



**Invia il quesito.**  
Sulla casella di posta [efattura@ilssole24ore.com](mailto:efattura@ilssole24ore.com) è possibile inviare quesiti ai nostri esperti. Fino a domani le risposte a una selezione di domande. Lunedì 24 settembre uno speciale dedicato alle risposte ai quesiti dei lettori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il quadro normativo e regolamentare per quanto riguarda i corrispettivi è, dunque, caratterizzato

da un lato dall'obbligo imposto per le operazioni realizzate mediante distributori automatici e, dal 1 luglio 2018, per le cessioni di carburante da impianti stradali ad una elevata automazione; dall'altro dalla possibilità di esercitare un'opzione per la trasmissione telematica dei corrispettivi da parte dei soggetti che esercitano le attività di commercio al minuto.

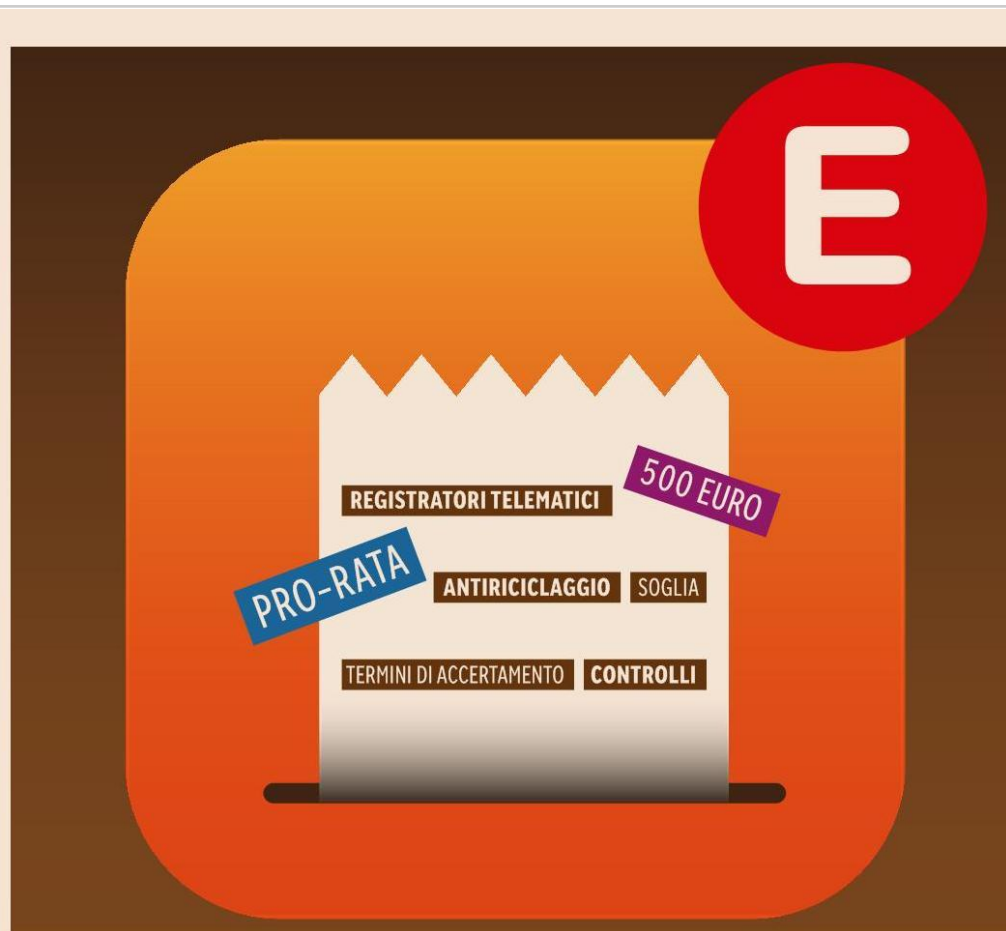
Dal punto di vista operativo, è indubbio che la riduzione biennale dei termini di accertamento risulti bilanciata, sotto il profilo dei controlli, dalla disponibilità in tempo reale per l'amministrazione finanziaria dei dati delle operazioni attive e passive.

L'eventuale accesso ai dati di fatturazione disponibili sul Sistema di interscambio è sempre e comunque subordinato alla previa informativa inviata al contribuente circa l'avvio di una procedura di controllo.

Tuttavia la disponibilità dei dati non garantisce comunque ai verificatori di ricostruire necessariamente in maniera puntuale, ad esempio, il volume d'affari Iva, non conoscendo la percentuale di detrazione, il pro-rata applicato oppure le informazioni sulle autofatture emesse diverse da quelle di cui all'articolo 6, comma 8 del Dpr n. 471 del 1997, oppure i dati relativi agli acquisti effettuati da fornitori in regime di vantaggio o forfettario nonché da imprenditori agricoli i quali, sebbene destinatari di fatturazione elettronica, non sono obbligati all'emissione se non nei confronti delle pubbliche amministrazioni né le relative informazioni verranno in qualche modo comunicate all'amministrazione finanziaria dal 1° gennaio 2019.

Le attività contabili e gestionali delle imprese dovranno pertanto essere, se possibile, ancora più implementate, integrate ed automatizzate così da rispondere alle eventuali richieste del fisco in tempi rapidi, dovendo disporre e mettere a disposizione le informazioni che completano i dati delle fatture conosciuti dai verificatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### DOMANDE



#### RISPOSTE

● **Come dobbiamo trattare le fatture di acquisto datate 2018 ma ricevute nel 2019, non in formato elettronico, ma cartacee oppure via mail? (Quesito arrivato a [efattura@ilsole24ore.com](mailto:efattura@ilsole24ore.com))**

● L'obbligo di fatturazione elettronica scatta, in base all'articolo 1, comma 916, della legge di Bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017 n. 205) alle fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2019. Pertanto, il momento da cui decorre l'obbligo è legato all'effettiva emissione della fattura. Nel caso evidenziato nel quesito del lettore se la fattura è stata emessa e trasmessa nel 2018 (la data è sicuramente un elemento qualificante) in modalità cartacea ed è stata ricevuta dal cessionario/committente nel 2019 la stessa non sarà soggetta all'obbligo della fattura elettronica. Ovviamente, se il contribuente dovesse emettere una nota di variazione nel 2019 di una fattura ricevuta nel 2018, la nota di variazione dovrebbe essere emessa in via elettronica.

## La guida operativa alla fatturazione elettronica

## I PUNTI CHIAVE

Per poter beneficiare della riduzione biennale dei termini è necessario esercitare l'opzione per memorizzare e trasmettere i corrispettivi all'agenzia delle Entrate installando i registratori telematici

1

### ESERCENTI COMMERCIALI

## Dati dei corrispettivi da inviare ogni giorno

#### La questione

*In caso di esercizio dell'opzione per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi (ex Dlgs 127/2015) quali attività deve realizzare l'esercente?*

#### La possibile soluzione

Dopo l'esercizio telematico dell'opzione sul portale «Fatture e Corrispettivi», i commercianti al minuto devono:

- acquistare un registratore telematico;
- inviare giornalmente e telematicamente i dati dei corrispettivi.

Solo in questo caso i commercianti non sono più tenuti al rilascio dello scontrino o ricevuta fiscale, ma devono comunque rilasciare un «Documento commerciale» avente il contenuto descritto nel decreto ministeriale 7 dicembre 2016 e nel provvedimento del Direttore dell'agenzia delle Entrate del 28 ottobre 2016.

2

### VENDING MACHINE

## Trasmissione almeno entro 60 giorni

#### La questione

*Quali sono le scadenze di avvio dell'obbligo di trasmissione per i distributori automatici e dell'esercizio dell'opzione per gli altri commercianti?*

#### La possibile soluzione

Per le vending machine con porta di comunicazione obbligo di trasmissione dal 1° aprile 2017; senza porta, dal 1° gennaio 2018. Trasmissione dei dati giornalieri ogni volta che il gestore o un suo incaricato prelevano i soldi dal distributore automatico, ma non oltre il 60° giorno dopo la precedente rilevazione. Quanto ai registratori telematici, l'opzione va esercitata entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di invio dei dati (trasmissione al momento di ciascuna chiusura giornaliera)

# Minimi senza fattura elettronica

*L'esenzione dall'obbligo riguarderà commercianti al dettaglio, professionisti, artigiani e gli aderenti al regime forfettario (fatturato sotto i 100 mila euro)*

Esenzioni dall'invio della fatturazione elettronica all'orizzonte per i nuovi minimi dai confini allargati dalla legge di Bilancio 2018. Alcune categorie saranno sollevate dall'obbligo di trasmissione al fisco in tempo reale delle fatture emesse e ricevute. Si lavora intorno a commercianti al dettaglio, professionisti, artigiani. L'esclusione toccherà anche coloro che aderiscono al regime dei minimi/forfettari (fatturato sotto i 100 mila euro).

Bartelli a pag. 27

*Allo studio la sospensione dell'obbligo di trasmissione del documento elettronico*

## Nuovi minimi senza e-fattura

*Esenzione per coloro ai quali si applicherà la flat tax*

DI CRISTINA BARTELLI

**E**senzioni all'orizzonte, dall'invio della fatturazione elettronica, per i nuovi minimi dai confini allargati dalla legge di bilancio 2018.

Secondo quanto *ItaliaOggi* è in grado di anticipare, la soluzione allo studio del ministero dell'economia, Sogei e Agenzia delle entrate è quella di escludere determinate categorie dall'obbligo di trasmissione real time delle fatture emesse e ricevute al Fisco.

Nei giorni scorsi Sogei, Agenzia delle entrate e tecnici del ministero dell'economia hanno valutato, infatti, con il ministro Giovanni Tria una soluzione che escluda i commercianti al dettaglio (cioè quelli che emettono lo scontrino fiscale) e gli artigiani. L'esclusione toccherà anche coloro che aderiscono al regime dei minimi/forfettari.

Un numero quello dei minimi destinato ad allargarsi proprio in vista dell'arrivo di quella che, impropriamente chiamata flat tax, è l'innalzamento della soglia dei parametri per restare nel regime agevolato dei minimi. In legge di bilancio, sempre se l'Ue darà l'assenso, si troveranno a beneficiare di un'imposta al 15% tutte le partite Iva che abbiano ricavi fino a 65 mila euro e un'imposta unica del 15% più 5% incrementale tutte quelle fino a 100 mila euro. L'esclusione dell'invio delle fatture elettroniche, dal 1° gennaio

2019, se fatto coincidere con l'applicazione della flat tax, riguarderebbe, secondo le stime di chi sta lavorando alla ma-

novra di bilancio, una platea di circa 1,5 mln di professionisti, ditte individuali, sonc, sas, srl per trasparenza.

Queste realtà non dovranno emettere fattura elettronica. L'adempimento resterebbe applicabile dunque, secondo le proiezioni che circolano in via Venti Settembre (sede del ministero dell'economia), alle sole imprese e professionisti che non rientrando nel regime extra large dei minimi superiore i ricavi per 100 mila euro.

Ma su questa decisione, che potrebbe essere rilanciata in risposta alle pressioni di imprese e professionisti sempre più in panico per l'avvicinarsi dell'adempimento, grava la voce d'entrata nelle casse dello stato iscritta nella legge di bilancio dello scorso anno sull'adempimento. Un'eredità pesante pari a 2 miliardi di gettito che arriverebbero dagli introiti dell'emersione di base fiscale con l'incrocio dei dati delle fatture in entrata e in uscita.

Proprio per queste ragioni, infatti, sembra di difficile attuazione anche l'ipotesi di un avvio graduale e soft delle sanzioni (elevatissime) previste nel caso di mancato rispetto dell'adempimento. Si segnala infine che le preoccupazioni, per quanto si continua a implementare la piattaforma tecnologica, risiedono anche

dalla parte dell'amministrazione finanziaria che si troverà a gestire teoricamente miliardi di invii in simultanea con rischi di black-out informatici e tenuta in sicurezza dei dati di tutto il tessuto imprenditoriale italiano.

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**vostre analisi costi-benefici? Avete qualche primo risultato su opere come Torino-Lione, terzo valico, Av Brescia-Padova, Pedemontana, Tirrenica?**

Arriveranno a breve. I nostri tecnici stanno lavorando alacremente.

**Tra le cause che hanno rallentato il settore c'è il codice appalti che ha spiazzato le amministrazioni con un'entrata in vigore troppo rapida. Può darci qualche prima linea sulla riforma che sta preparando? Alla fine avremo solo un regolamento generale?**

Posso dire che l'elaborazione del testo sta procedendo al meglio verso l'obiettivo di sbloccare gli appalti e di rendere la vita facile alle stazioni appaltanti. Gli obiettivi sono semplificazione e chiarezza normativa. Abbiamo appena concluso la fase di consultazione e ci fa piacere aver ricevuto centinaia di selezioni da studi legali, responsabili unici del procedimento, sindaci, quindi da chi opera con le norme. Stiamo valutando le modalità di intervento. Dovremo decidere se intervenire con un solo provvedimento o in due tempi, dando la precedenza alle questioni più urgenti. Sul regolamento generale non posso dire ancora nulla, mi limito a considerare che è stata una delle questioni più proposte nella consultazione.

**Le risorse disponibili non sembrano il problema per rilanciare le infrastrutture ma la sentenza della Consulta sul fondo investimenti non aiuta, costringendovi a ridiscutere**

**tutto con le regioni. Voi andate avanti? Dobbiamo aspettarci nuove risorse dalla legge di bilancio?**

La legge di bilancio dovrà tenere conto del fatto che quella delle infrastrutture è ormai una delle prime emergenze del Paese. Per quanto riguarda le Regioni, il mio ministero sta lavorando in modo sinergico con i governatori già su svariati dossier.

**Avete trovato una soluzione per il commissario straordinario di Genova? Avrà compiti molto estesi come nelle prime bozze?**

Avrà compiti importanti e prerogative decisive per accelerare al massimo la ricostruzione dell'opera. Sarà una figura tecnicamente preparata e moralmente ineccepibile.

**Chi realizzerà il Ponte, Fincantieri, Italferr? Autostrade resterà la concessionaria? Non pensate che Ue e Anac potrebbero avere obiezioni**

**su deroghe troppo estese o "forti" come l'affidamento diretto dell'appalto? Fincantieri ha i requisiti per fare un ponte?**

Fincantieri ha competenze importanti e stessa cosa vale per Italferr. Stiamo

parlando di aziende di prim'ordine. In ogni caso, ci interessa che il ponte abbia il sigillo dello Stato, al di là di quali saranno i soggetti che lo tireranno su. Per quanto riguarda Autostrade, la procedura di caducazione della convenzione va avanti e il governo marcia compatto su questo obiettivo. L'interlocuzione con la Ue sulle deroghe al codice, invece, finora ha dato un primo esito incoraggiante.

**Nazionalizzerete le autostrade? Affidandole a chi? Ad Anas, magari spostata dalle Fs a Fincantieri o a Cdp? C'è l'alternativa delle gare o di riscrittura degli attuali contratti?**

Su Anas leggo ricostruzioni alquanto fantasiose e senza alcun fondamento reale. Circa le concessioni, non necessariamente c'è un'unica ricetta per tutte le tratte. Si valuterà di volta in volta e sicuramente si rivedranno i contratti in base a criteri di migliore equilibrio tra prioritario interesse pubblico e legittimo profitto privato.

**Ma Anas sarà comunque scorporata da Fs?**

Questo è sicuro.

**Per finire dove?**

Questo lo sappiamo ma non lo dico ancora.

**Per le ferrovie più treni, meno infrastrutture e più trasporto locale: questi i messaggi che ha mandato finora. Qual è il primo risultato che si aspetta?**

Da una parte, un deciso miglioramento, con più sicurezza, comfort e affidabilità, sul trasporto regionale e dei pendolari. In tal senso, i due treni Pop e Rock presentati all'inizio della settimana a Berlino sono un segno davvero importante. Dall'altra, la progressiva eliminazione dei disservizi, ancora troppo frequenti, cui abbiamo assistito in un settore pur progredito quale quello dell'Alta velocità.

**Per Alitalia Boeing è il partner ideale? Quando sarà pronto il piano?**

Ci stiamo lavorando con intensità, grazie soprattutto all'impegno del collega Di Maio. Al di là dei nomi, dobbiamo rilanciare Alitalia quale vettore strategico con una base proprietaria nel nostro Paese e, accanto, un partner internazionale dalle spalle larghe che abbia voglia di investire in un mercato che ha enormi potenzialità inesprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Visco: debito pubblico sostenibile ma serve attenzione allo spread

## VERSO LA MANOVRA

Per il Governatore decisiva sarà la crescita. Conte: non impicchiamoci ai decimali

BTp-BoT: dopo la «gelata» di maggio-giugno i fondi esteri tornano a comprare

«Il debito pubblico italiano è sostenibile. Ovviamente occorre tenere conto della crescita e del costo del debito». Lo ha detto il governatore di Bankitalia Visco in un incontro a porte chiuse con banchieri dell'esecutivo Abi. Numerosi i temi toccati: dalla situazione della finanza pubblica alla prossima manovra, dai nuovi standard di Basilea3 al tema del fintech e allo sbarco dei nuovi player globali. Sulla manovra interviene da Salisburgo il premier Con-

te: «La linea del governo non è superare il 2% o tenere "1,x" o l' "1,y" ma di fare una manovra seria, credibile e coraggiosa. Non ci dobbiamo impiccare sui decimali».

Sul fronte di BoT e BTp, intanto, si rivedono i fondi esteri che tra maggio e giugno avevano ridotto la loro esposizione in titoli di Stato italiani per quasi 58 miliardi di euro: a luglio acquisti per 8,7 miliardi.

**Colombo, Trovati e Franceschi**

— a pagina 6

# Visco: debito sostenibile ma serve crescita

**Verso la manovra.** Conte: non ci impicchiamo ai decimali  
Di Maio: più deficit l'anno prossimo, poi recuperiamo

**Pil.** Nel quadro macro tendenziale del 2019 spread e minor crescita assorbono 0,4%, metà della flessibilità chiesta all'Ue

**Davide Colombo  
Gianni Trovati**

Prendono forma i numeri ufficiali sull'economia italiana per quest'anno e i prossimi tre, e confermano margini stretti per la manovra in costruzione. I dati definitivi si conosceranno nei prossimi giorni, ma i lavori sul quadro macro tendenziale sono stati chiusi e indicherebbero una crescita 2018 intorno all'1,1-1,2% e un 2019 sotto l'1 per cento. Il quadro è «a legislazione vigente», e incorpora gli aumenti Iva da 12,4 miliardi che il governo ha intenzione di bloccare con una mossa che può valere 1-2 decimali di crescita in più. Ma le cifre confermano l'urgenza segnalata dal ministro dell'Economia, Giovanni Tria, di partire dall'obiettivo di ridare un po' di brio alla crescita, su cui pesano la spirale protezionistica e le prospettive del prezzo del petrolio e dei tassi di interesse.

La variabile è tornata ieri anche nelle riflessioni a porte chiuse di Ignazio Visco con i banchieri dell'esecutivo Abi. «Il debito pubblico

e finanza pubblica non sono stati gli unici argomenti del confronto in Abi con il governatore e con il vicedirettore Luigi Federico Signorini. Si è discusso soprattutto della situazione del sistema bancario di fronte alle nuove regole di Basilea 3 e la sfida del Fintech, insieme all'attività di Bankitalia nei confronti internazionali sulla regolamentazione bancaria e dei mercati finanziari.

Ma proprio intorno alle ricadute su crescita e spesa per interessi ruota la trattativa nel governo sui numeri da scrivere nelle tabelle sul programma di finanza pubblica, atteso al consiglio dei ministri fra una settimana esatta, mentre oggi, dopo la riunione dell'Esecutivo, è previsto un nuovo vertice di maggioranza. La tensione resta alta, le dichiarazioni agrodolci verso Via XX Settembre continuano a ritmo serrato

anche se non preoccupano il Quirinale, dove anche dagli incontri di questi giorni sono arrivate conferme sulla solidità della "linea Tria" e sull'intenzione del ministro di non mettere la firma su ipotesi capaci di mettere a rischio gli equilibri di finanza pubblica.

Gli spazi fiscali restano tutt'altro che larghi. Per quest'anno l'impatto della minor crescita sul deficit potrebbe essere almeno in parte compensato dall'andamento positivo delle entrate (ma non sono completi i dati sull'autoliquidazione) e dalla spesa per interessi, che è rimasta

bassa. Ma l'anno prossimo la situazione cambia: lo spread, che rimane 100 punti sopra i livelli medi di primavera, alza il deficit 2019 di almeno due decimali, e con la crescita in frenata anche in termini nominali sarebbe sufficiente a far salire l'indebitamento sopra l'1% (invece dello 0,8% programmato). Basterebbe questa congiuntura ad assorbire quasi la metà della "flessibilità" da chiedere a Bruxelles per piazzare all'1,6% il deficit programmato, ma restano 12,4 miliardi (cioè altri 7 de-

cimali di Pil) da dedicare allo stop agli aumenti Iva.

Sono numeri come questi ad alimentare il pressing che anche ieri è stato forte, soprattutto dalle parti dei Cinque stelle. Anche il premier Conte è intervenuto in prima persona, spiegando che «vogliamo essere credibili con i mercati, ma non ci impicchiamo ai decimali». Dal canto suo il vicepremier Di Maio rimarca «piena fiducia a Tria», ma propone di «attingere un po' di deficit per far rientrare il debito l'anno dopo o tra due anni», perché non è possibi-

italiano è sostenibile – ha spiegato il Governatore di Bankitalia secondo le fonti presenti all'incontro – ma il prerequisito è una buona crescita, il costo del debito e la stabilità finanziaria, nell'interesse delle banche e delle imprese». Congiuntura

